

Sul documento di programmazione scontro ad Alessandria

Centrodestra va via dall'aula Parte la campagna elettorale

Rossa: «L'opposizione si è squagliata, copre l'assenza di alternative»

PIERO BOTTINO
ALESSANDRIA

Ci sono tradizionalmente due momenti «caldi» nella vita di un consiglio comunale: subito dopo le elezioni, quando non è stata ancora elaborata la vittoria o la sconfitta, e in vista della nuova tornata elettorale. In questo senso la seduta di venerdì sera, sulla carta senza grandi punti d'attrito, si è rivelata uno spartiacque. È accaduto quando l'ex sindaco Piercarlo Fabbio, capogruppo del Pdl, ha letto un durissimo documento preannunciando l'uscita immediata dall'aula di tutti i consiglieri di centrodestra. L'argomento a dibattito non era di quelli che solidamente scaldano gli animi - il Dup, documento unico di programmazione, una specie di ex bilancio triennale, detto spesso «libro dei sogni» -, ma certo si prestava visto che riguarda comunque il futuro della città.



Piercarlo Fabbio
Il capogruppo del Pdl ha letto il duro documento contro la maggioranza quindi il centrodestra è uscito



Rita Rossa
Il sindaco nella replica finale ha di fatto aperto la sua campagna elettorale per la conferma alla guida del Comune

Il «cahier de doléance»

«Un frettoloso percorso di idee raffazzonate e disarticolate, quando non in aperto dissenso con le risorse si programma di stanziare». E fin qui... Ma poi Fabbio è andato giù pesante: «Da tempo il dialogo non è più in questo consiglio» ha detto riprendendo una querelle tra il sindaco Rita Rossa e l'assente Emanuele Locci che risale a due mesi fa, a una prima seduta di discussione proprio del Dup. E ancora: «E' in atto in questa città una negazione del confronto che migliora le decisioni, sostituito da un'incessante guerra civile». Insomma: «Non ci sono le condizioni minime per permanere in aula». Puntuale la replica (ma a banchi vuoti) del capogruppo del Pd, Fabio Camillo: «Ci accusano di mancanza di confronto e di trasparenza: questa motivazione è del tutto infondata. Il Dup racconta una città che sta cambiando e traccia la no-

Il dopo-dissesto

Dopo 4 anni è terminato il lavoro dell'Organismo di liquidazione

■ Nella sua replica Rita Rossa ha annunciato «oggi abbiamo salutato l'Osl». In realtà il congedo, con tanto di brindisi, avverrà la prossima settimana, ma si può dire che ormai l'Organismo straordinario di liquidazione, cioè i tre commissari inviati dal Ministero dell'Interno (Angelo Lo Destro, Giuseppe Zarcone e Roberto Forneris), ha terminato il suo compito. Cioè ha raccolto le «partite attive» post dissesto e con quelle ha pagato i creditori - quelli che hanno accettato il compromesso del «pochi, maledetti e subito» - al 40% del debito. In quattro anni la sua attività è costata all'incirca 300 mila euro (era a spese del Comune), facendo transazioni per ridurre a meno della metà il passivo accertato di 77 milioni. «Il dissesto era nelle cifre ha concluso la Rossa - e non si poteva evitare per legge. Inoltre prenderne atto ci ha permesso alla fine di uscirne. Chi invece, usufruendo delle norme più favorevoli varate successivamente, non l'ha accettato, ad esempio il Comune Viareggio, è già al quinto commissariamento». Insomma «prendiamone atto e andiamo avanti».

[P. B.]

stra idea di futuro. Questi atteggiamenti ostruzionistici nascondono da parte della destra alessandrina una totale assenza di idee e proposte».

La Rossa va alla guerra

A questo punto è toccato alla Rossa cogliere l'occasione per dare inizio di fatto alla sua campagna elettorale. «Hanno usato parole come guerra civile, lontane dalla realtà, per nascondere una mancanza di visione alternativa». Un grazie alle opposizioni rimaste, con particolare riguardo ai 5 Stelle («Sono in disaccordo con Raggi e Appendino, ma almeno loro ci mettono mano nelle difficoltà dei Comuni») e la stoccata finale: «L'opposizione si è completamente squagliata, non ha unità, esistono ormai 50 sfumature di centrodestra». Così il sindaco, reso più baldanzoso dai rumors che indicano fumata nera nell'ultimo incontro per trovarle un rivale credibile a destra. E mancano ancora almeno 7 mesi alle elezioni.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Medico Maurizio Rasore è consigliere comunale di minoranza e fa parte del gruppo «Essere Ovada»

Proteste e appello ai sindaci

Il servizio «Prevenzione serena» lascia l'ex ospedale di Ovada Uffici trasferiti ad Alessandria

Ovada perde anche il servizio «Prevenzione serena» dell'Asl, da anni nel vecchio ospedale S. Antonio. La segnalazione arriva dal consigliere comunale di minoranza Mauro Rasore (gruppo Essere Ovada), medico. Il servizio era dedicato alla prevenzione dei tumori, in particolare al seno, ed era gestito da una società, la Sds, che aveva stipulato un contratto con l'Asl, dando lavoro a sei persone (2 disabili).

«Prevenzione Serena» spiega Rasore insieme al consigliere Annamaria Gaggero - era un importante riferimento per le donne, che venivano invitate a svolgere visite di prevenzione. Gli uffici sono

stati trasferiti ad Alessandria, togliendo il lavoro al personale di Ovada, che avevano maturato notevole esperienza. I soldi risparmiati nel breve periodo verranno vanificati dalle cure necessarie in futuro per le donne di Ovada che, non facendo più prevenzione, si ammaleranno e saranno sempre di più». Il servizio anche per gli ovadesi sarà nell'ex ospedale psichiatrico di Alessandria e «con tempi molto più lunghi per via delle liste di attesa». I consiglieri lanciano un appello ai sindaci dell'Ovadese affinché «non permettano lo smantellamento totale, già in corso, della sanità pubblica locale».

[G. C.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

In breve

Novi Penne nere e Aido ricordano don Gnocchi

■ Il Gruppo Aido e il gruppo alpini di Novi ricordano oggi don Carlo Gnocchi. La giornata comincia alle 9,30 nella sede degli alpini, in viale Pinan Cichero, con l'alzabandiera. Dopo la messa al campo, un convegno sulla donazione degli organi e, alle 11,30, la testimonianza del professor Silvio Colagrande, che a 12 anni tornò a vedere grazie a una cornea del Beato don Gnocchi, episodio che avviò il processo legislativo del trapianto d'organi. [G. FO.]

Tortona Corsi Unitrè al via con una lezione su Eco

■ Domani alle 15,15, nella sala della Fondazione CrT, in via Puricelli, conferenza di apertura dell'anno accademico dell'Unitrè di Tortona dal titolo «Passeggiando nei boschi narrativi, la narrazione di Umberto Eco, studioso e romanziere». Relatori: Stefania Sini, docente di Letteratura comparata e Letteratura italiana all'Università del Piemonte Orientale, e Michele Maranzana, presidente del Laboratorio filosofico permanente di Alessandria. [M. T. M.]

Evento

FRANCA NEBBIA
TERRUGGIA

Oggi si conclude il Graffiti Festival

Writers da mezza Italia sfogano la propria creatività a Terruggia

Un arcobaleno, ieri, sembra essersi impigliato sulle colline di Terruggia. Si è intrufolato fra le dita di una quarantina di writers e il paese nel giro di due ore si è riempito di colore. L'appuntamento con la seconda edizione del «Graffiti Festival» ha richiamato writers di tutta Italia e anche oltre frontiera, con un bel gruppo di francesi, rappresentati da «Chips», alto due metri e molto bravo. Li coordina il writer casalese Marco De Rosa, che da anni si dedica a questa passione e che ha già tenuto corsi anche nelle scuole, l'ultimo, all'istituto Lanza.

Scopritore di talenti

«Ci sono due o tre ragazzi casalesi, giovanissimi, che sono veramente dotati», dice De Rosa. Marco li «coltiva» perché im-



Marco De Rosa
È casalese



Il francese «Chips»
È fra gli ospiti



parino nuove tecniche, tirino fuori tutta la loro creatività, insomma si esprimono come meglio sanno fare. Una porta che si apre a tutti coloro che vogliono provarci, usata anche come

«arteterapia». Oggi saranno presenti anche i ragazzi del centro diurno «Albero in fiore». E si continua per tutto il giorno nella piazza davanti al municipio con i graffitari al la-

voro e altre iniziative: una maratona fotografica che riprende ciò che sta succedendo in paese e un gioco dedicato a grandi e piccini: «Dopo l'Unesco io agisco».

Liceale, writer per caso

Marco Soffentino, casalese, ha solo 17 anni, «ma promette bene» dice De Rosa. Frequenta la seconda al classico Balbo e dice di avere «cominciato quasi per caso». Per ora mi dedico alle lettere, poi si vedrà». La sua maestra delle elementari sarebbe molto soddisfatta: la calligrafia, la bella grafia, Marco l'ha nel sangue.

Al lavoro L'albese Gianni Palladino nella piazza del paese decora un pannello con un colorato leone

Sui grandi pannelli posizionati nella piazza un leone dagli occhi magnetici nel gran muso azzurro circondato da una folta criniera dalle molteplici sfumature ha fatto la sua comparsa ad opera di Gianni Palladino, di Alba, accanto al tronco d'albero di Mike che «disegno da 20 anni e dall'albero farò uscire una pianta carnivora». Qualcuno lavora con la mascherina e le bombolette sulla piazza non si contano più. Skaione è di Treviso e ha alle spalle «un'altra ventina d'anni di lavoro». «I francesi vivono con questa professione - dice De Rosa -, fortuna che anche da noi questo modo di esprimersi sta ottenendo sempre più riconoscimenti come street art».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI